

Cofinanziato
dall'Unione europea

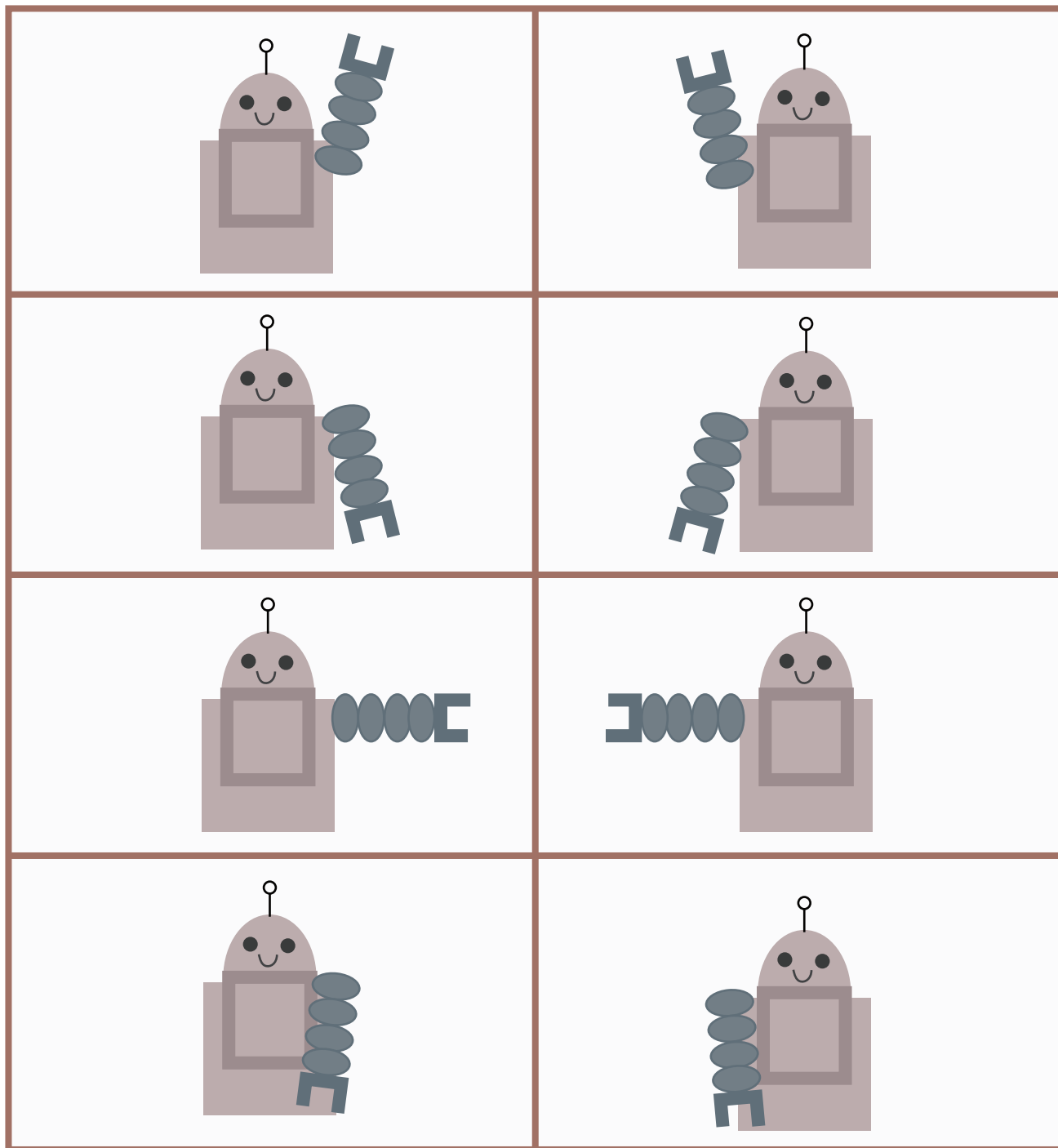
MY BOX OF STEAM

Tecnologia
SII IL MIO ROBOT



Recyclable

SIMBOLI DI MOVIMENTO





**MY
BOX
OF
STEAM**
Tecnologia
SII IL MIO
ROBOT

TABELLA DEI MOVIMENTI	A destra	A sinistra
Mano su		
Mano giù		
Mano di lato		
Manio in avanti		



IL TUO ROBOT IDEALE!

Com'è il vostro robot?

Ha la forma di un insetto o di uomo?

È un robot che gioca con te,

oppure lavora in ospedale?

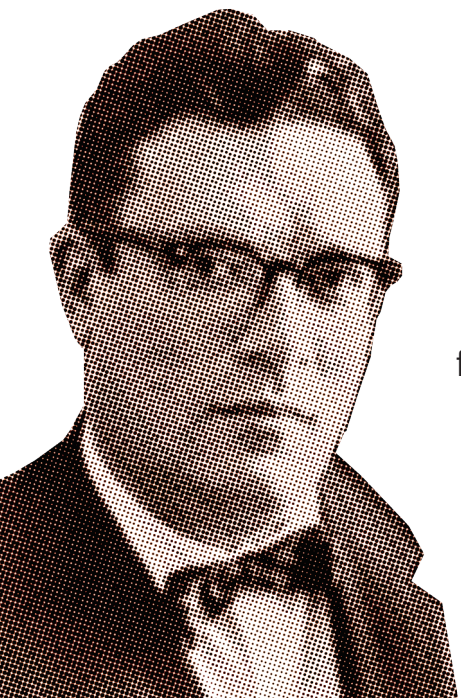
È un robot che si occupa di lavori pesanti,

magari anche su Marte?

È in grado di dipingere e

suonare uno strumento?

**Disegnate e descrivete
il vostro robot ideale!**



Isaac Asimov (1920–1992)

è stato un biochimico e

scrittore americano,

considerato uno dei padri

fondatori della fantascienza!

Ha creato le tre leggi della

robotica, un riferimento per

lo sviluppo dell'intelligenza

artificiale.

SII IL MIO ROBOT

La gente ne parlava nelle notti intorno al fuoco, erano storie per spaventare i bambini in cui forse nessuno credeva. Osea che amava le storie e pensava che in ognuna ci fosse un po' di verità decise di scoprirlo: una mattina, da sola si avventurò nel fitto della foresta in direzione del laghetto, dove gli anziani dicevano un tempo ci fosse il castello in cui accadevano strane cose. Incantata dai suoni del bosco, i fruscii degli alberi e il cinguettare degli uccelli, Osea camminava senza far troppa attenzione alla strada che percorreva, finché di fronte a lei, ecco pararsi le vecchie mura di una antica ed enorme abitazione. Osea aveva un po' di paura ma anche molta curiosità e si sentiva elettrizzata per quella che sembrava proprio una gran bella avventura. Spinse il grande portone che sembrava avere ancora i cardini ben oleati e infatti si aprì senza far rumore. Dentro era tutto incredibilmente in ordine e pulito, come se il proprietario se ne fosse appena andato.

Osea camminava con il naso all'insù osservando tutti i dettagli, libri, mobili e strani macchinari. Alla parete tra i numerosi quadri ne spiccava uno di una donna con lunghi capelli rossi e tra le mani stringeva alambicchi e altri strani marchingegni che Osea non conosceva.

“Sì”, disse ad alta voce a sé stessa, “questa è la casa di una scienziata” e mentre diceva queste parole aprì una porta.

“Wow” urlò senza riuscire a trattenersi per lo stupore e la meraviglia, davanti a lei c'era un vero e proprio laboratorio, con tanti grossi cilindri di vetro e in ognuno di questi erano racchiuse strane creature di metallo. “Sembrano umani ma sono dei robot” disse ancora Osea a voce alta avvicinandosi ad un contenitore.

Parevano dormire in attesa che qualcuno dicesse loro cosa fare. In un angolo in una grossa scatola, abbandonati c'erano tante parti di un robot lasciato incompiuto. Osea si avvicinò e all'improvviso le braccia si mossero per farle una carezza. Osea spaventata cadde a terra incapace di muoversi.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Tecnologia “SII IL MIO ROBOT”
Tutti i contenuti sono rilasciati sotto
licenza CC BY-NC-ND 4.0.

“Non fatemi del male” disse con voce tremante. Le mani allora si fermarono e tornarono nella scatola mentre la testa del robot cercava di simulare un sorriso rassicurante. “Ti prego non spaventarti” disse con voce metallica ma gentile. Pensi di potermi aiutare? Potresti avvitare e montare tutti i miei pezzi?”

Osea che nel frattempo si era ripresa dalla sorpresa e dallo spavento, tirò fuori dalla scatola i vari elementi, dette loro uno sguardo veloce e poi come fosse un giocattolo cominciò a montarlo.

“Finalmente sono tutto intero” disse il robot. Osea era davvero felice e orgogliosa di sé stessa.

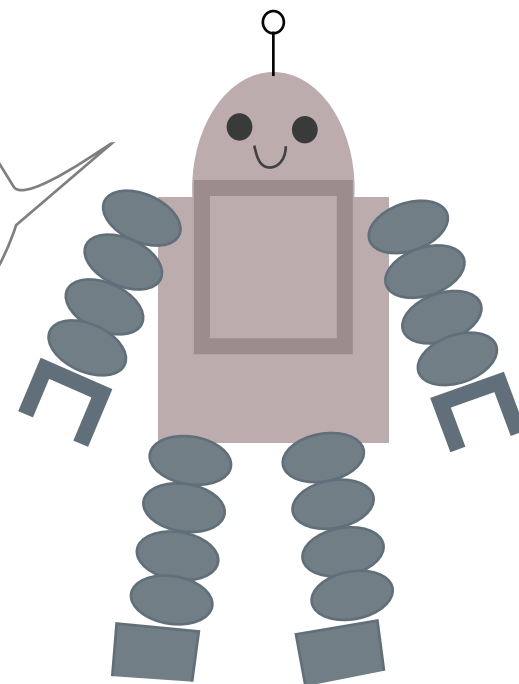
“Penso si sia fatto tardi è meglio se ritorno a casa”, giunta però sulla porta del palazzo si accorse che il tempo era davvero volato via e infatti era scesa la notte.

“Come faccio? Non troverò mai la strada di casa con questo buio!” esclamò quasi piangendo. Le braccia del robot si illuminarono e staccandosi dal corpo presero Osea per mano.

“Ti guiderò io” disse il robot “e quando vorrai tornare, le mie braccia ti riporteranno qui. Ci sono tante cose da fare e noi ti aspettiamo!” aggiunse.

Così le braccia del robot si muovevano avanti, di lato, destra o sinistra, guidando Osea nel labirinto della foresta finché finalmente in lontananza, videro comparire le prime luci del paese.

**Provate a mettere
in scena questa storia,
interpretando Osea
e il piccolo robot.
Siete pronti?**



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

MY BOX OF STEAM (progetto nr. 2022-2-EE01-KA220-SCH-000099273) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



Tecnologia “SII IL MIO ROBOT”
Tutti i contenuti sono rilasciati sotto
licenza CC BY-NC-ND 4.0.